
Incidenti sul lavoro: Rota (Fai Cisl), “il 30% di quelli mortali si verificano in agricoltura. Necessarie maggiori risorse su formazione e sicurezza”

“Tre incidenti mortali sul lavoro, in soli quattro giorni. Un bilancio davvero troppo pesante, una strage che continua a mietere vittime soprattutto nel settore agroalimentare. Nell’esprimere il cordoglio della nostra Federazione alle famiglie dei tre lavoratori che hanno perso la vita in Toscana ed Emilia Romagna, ribadiamo con forza la necessità di potenziare la formazione e la sicurezza con risorse che non sono un costo ma un investimento”. Così Onofrio Rota, segretario generale della Fai Cisl, commenta la morte di tre lavoratori, due nella zona di Greve in Chianti in provincia di Firenze, dove sabato ha perso la vita un 59enne e ieri un ragazzo di soli 24 anni, entrambi travolti da un trattore mentre lavoravano in campagna, mentre oggi un terzo operaio, di 57 anni, è stato travolto da un sacco di mangime in un’azienda di Novellara, a Reggio Emilia. Secondo il sindacalista, “vanno applicate tutte le norme di sicurezza e vanno garantite prevenzione e formazione per tutti i lavoratori. Le risorse che arriveranno dal Pnrr siano indirizzate anche per creare ambienti di lavoro più sicuri e maggiore consapevolezza dell’importanza della prevenzione”. “Al Governo - prosegue Rota - chiediamo di rilanciare controlli e ispezioni, nominando quanto prima i vertici dell’Ispettorato del lavoro e assumendo nuovi ispettori e medici del lavoro”. “Da parte nostra garantiremo relazioni sindacali partecipate e attenzione ai temi della sicurezza soprattutto nella contrattazione nazionale e decentrata”, assicura il sindacalista, per il quale “non possiamo abbassare la guardia, questa è una battaglia di civiltà che si può vincere solo insieme”.

Alberto Baviera